

Roma

Tutti ad esplorare il piccolo, grande Stato del Vaticano

DI FABRIZIO MASTROFINI

È arrivata per la prima volta in libreria una *Guida generale alla Città del Vaticano*, curata da Roberto Cassanelli, Antonio Paolucci, Cristina Pantanella e nata dalla collaborazione tra Musei Vaticani, Libreria editrice vaticana e Jaca Book (costo 35 euro). Il volume è stato presentato ieri nella cornice dei Musei Vaticani, dai curatori e dagli editori: don Giuseppe Costa per la Lev e Sante Bagnoli per la Jaca Book. Come ha sottolineato don Costa il volume intende colmare una vistosa "lacuna": la mancanza, finora, di una guida unica e generale, appunto, per uno Stato piccolo certamente ma dove ad ogni passo si deve fare i conti con la storia, con l'arte e il loro incrociare la fede. Il volume racconta così tanto le parti visitabili della Città del Vaticano

tisti che nel corso dei secoli hanno lavorato in Vaticano. Oltre cento pagine sono dedicate ai Musei. E nell'introduzione Antonio Paolucci, il direttore, nota che «i Musei Vaticani sono, prima di tutto e soprattutto, musei di arte antica. I soli marmi e bronzi esposti ammontano al numero davvero stupefacente di 4.416. I pontefici si considerano legittimi eredi della storia romana. L'Urbe pagana era diventata cristiana. I monumenti della civiltà che aveva preparato la venuta di Cristo erano stati santificati dalla Rivelazione».



I giardini vaticani

quanto quelle non accessibili. In accordo e sotto la responsabilità di varie istituzioni vaticane, ovvero la Fabbrica di San Pietro, Biblioteca Apostolica, Archivio segreto e Musei Vaticani, sono state redatte le varie parti che compongono il lavoro. Ogni settore, monumento e realtà museale è presentato con una parte storica, che precede la descrizione o visita. Ogni testo è firmato da un singolo studioso e la guida si avvale di esperti indiscussi sia nella stesura dei testi che nell'esposizione del lavoro, che raccontano anche con aneddoti le vicende millenarie della sede del papato. Così possiamo scoprire che Paolo V nella seconda metà del Cinquecento arricchì i Giardini con fiori fatti arrivare da Oriente e dalle Americhe. Pio II e Leone XIII praticavano la caccia nel bosco sulla sommità del Colle. Molto accurato anche l'apparato iconografico, con mappe dettagliate sugli itinerari di visita, comprese le foto aeree. In 477 pagine, hanno sottolineato don Costa e Bagnoli, c'è "proprio tutto", anche orari d'apertura dei vari siti, indirizzi e numeri di telefono su permessi o prenotazioni. E a chi rivolgersi per visionare film, o chiedere le Benedizioni papali. A questo proposito l'ultima parte del volume riporta l'elenco cronologico dei 264 pontefici e le rispettive insegne araldiche; una bibliografia generale divisa per località e argomenti; un indice degli ar-

